In copertina:
Seduta dei plenipotenziari al Congresso di Vienna, 1814-1815.

In occhiello:
Cornice di riquadro di Paulus de Castro, *Super secundam Digesti veteris partem* (...), Venetiis, de Tortis.
La riproduzione è dovuta alla cortesia della Libreria antiquaria Oreste Gozzini di Firenze.

Enrico Genta

DALLA RESTAURAZIONE AL RISORGIMENTO

DIRITTO, DIPLOMAZIA, PERSONAGGI

G. Giappichelli Editore – Torino

© Copyright 2012 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO
VIA PO 21 - TEL. 011-81.53.111 - FAX: 011-81.25.100
http://www.giappichelli.it

ISBN/EAN 978-88-348-2840-3

Composizione: CDR - Sistema stampa di Maria Angela Roviera - Torino
Stampa: Stampatre s.r.l. - Torino

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

INTRODUZIONE

La collana "Il Diritto nella Storia" ha avuto, sin dall'inizio, propositi didattici, intendendo fornire agli studenti e ai laureandi della Facoltà di Giurisprudenza, che affrontano i complessi temi della storia del diritto italiano ed europeo, testi specialistici da utilizzare come strumento di lavoro.

Questo volumetto si allinea dunque su quella direzione e dev'essere soprattutto valutato come un'offerta rivolta ad un lettore, tendenzialmente identificato, che sia in possesso dei rudimenti storico-giuridici, perlomeno per averli sentiti spiegare in aula dal docente, e che necessiti, per la sua più ampia formazione, di qualche approfondimento.

I diversi saggi che lo costituiscono, scritti in momenti e occasioni diverse, in parte già editi, vengono proposti, con variazioni, per organizzare un percorso culturale il cui senso mi auguro sia coglibile, naturalmente soprattutto alla fine della lettura del libro.

Sostanzialmente, come si evince dal titolo, si tratta di discutere ancora del Risorgimento, facendolo però decorrere – se così si può dire – dal periodo della Restaurazione.

Negli anni, gli studiosi si sono ripetutamente interrogati sul rapporto tra Restaurazione e Risorgimento, sia per sottolinearne l'antiteticità sia per cogliere i collegamenti, certo non sempre palesi.

A titolo di esempio, possiamo ricordare la posizione di Luigi Salvatorelli [1]: egli ritenne (in fondo ispirandosi ai rigidi giudizi di Cesare Balbo) del tutto errato attribuire alla Restaurazione un ruolo superiore a quello di semplice *prius* temporale, in quanto, diversamente, si sarebbe finito per vedere il Risorgimento come il semplice e scontato atto finale di una storia cominciata nei soffocanti decenni tra il 1815 e

---

[1] L. SALVATORELLI, *Pensiero e azione del Risorgimento*, Torino, 1963.

INDICE

pag.

INTRODUZIONE 1

CAPITOLO PRIMO

LA FASE DELLA PREPARAZIONE:
UN MODELLO CULTURALE IMPERNIATO SU
EMPIRISMO E DUTTILITÀ

1. "Forza" e "costume": i presupposti dell'attività politica e diplomatica 9
2. Eclettismo giuridico della Restaurazione 14
   2.1. Il giuramento del 1822: recupero di una concezione per ceti? 14
   2.2. Riformismo eclettico della Restaurazione 25
   2.3. L'eclettismo giuridico: proposta di un "modello" inteso in un senso tecnico 32

CAPITOLO SECONDO

IL POTERE CENTRALE E LE AUTONOMIE.
L'AMMINISTRAZIONE SABAUDA DIVENTA
L'AMMINISTRAZIONE DELL'ITALIA

1. L'amministrazione provinciale e comunale 41
   1.1. Premessa 41
   1.2. Le riforme del nascente assolutismo 43
   1.3. Il Settecento 47
   1.4. Trasformazioni e continuità: dalla Rivoluzione al periodo napoleonico 53
   1.5. La dimensione "aristocratica" della Restaurazione 56

pag.

1.6. Le riforme e i progetti della Restaurazione 62
2. La riforma del 1847 68
3. Un progetto cavouriano del 1858 79
3.1. Premessa 79
3.2. I principi generali 82
3.3. Organizzazione territoriale e competenze locali 90
3.4. La materia elettorale; alcuni interventi del Cavour 109
3.5. Ancora sulla materia elettorale 118
3.6. Attività dei consigli comunali e provinciali 121
3.7. Decentramento e controllo sul patrimonio comunale e provinciale 123
4. L'unificazione amministrativa del Regno d'Italia. Il contributo di Urbano Rattazzi 128
5. Modelli "risorgimentali" sul tema dei rapporti centro-periferia 139

CAPITOLO TERZO

L'UNIFICAZIONE POLITICA:
DAL REGNO DI SARDEGNA AL REGNO D'ITALIA

1. La diplomazia europea e l'unificazione italiana tra 1859 e 1860 147
2. L'amicizia anglo-piemontese: una tradizione diplomatica tra Sette e Ottocento? 165
2.1. Le premesse settecentesche 165
2.2. La diplomazia anglo-sarda nell'800: fu vera amicizia? 169
3. Il conservatorismo rivoluzionario della seconda metà del 1860 193
4. Principio dinastico e principio di nazionalità: aspetti diplomatici e giuridici relativi alla cessione di Nizza e Savoia 210

CAPITOLO QUARTO

PERSONAGGI DELLA RESTAURAZIONE
E DEL RISORGIMENTO

1. Luigi Colla: dal giacobinismo al costituzionalismo 221
2. Giacomo Giovanetti: avvocato e legislatore 237
2.1. Il ruolo di un avvocato tra la fine dell'*ancien régime* e l'età della codificazione 237

pag.

2.2. Le «ingrate cure del foro»: alcune tra le più importanti questioni trattate dall'avvocato Giovanetti 244
2.3. Al di là del tecnicismo del diritto sostanziale e processuale: ipotesi problematiche per valutare il pensiero di un giurista eclettico 257
3. Teodoro di Santarosa: burocrate e collaboratore di Cavour 262
3.1. I Derossi di Santarosa e Santorre 262
3.2. Teodoro 267
3.3. Suoi studi e carriera 268
3.4. La collaborazione con Cavour 274
4. Luigi Provana del Sabbione e Giacinto Provana di Collegno: l'impegno degli aristocratici 283